



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DEL FONDO DI ASSISTENZA
PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO
(F.A.P.P.S.)

2017

Determinazione dell'11 luglio 2019, n. 87



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DEL FONDO DI ASSISTENZA
PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO
(F.A.P.P.S.)

2017

Relatore: Consigliere Mario Ali'

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott.ssa Francesca Silani



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'11 luglio 2019;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e n. 20 del 14 gennaio 1994;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 29 settembre 1967, con il quale il Fondo di Assistenza per il Personale della Polizia di Stato è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'esercizio finanziario 2017 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il Consigliere Mario Ali e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Fondo di Assistenza per il Personale della Polizia di Stato per l'esercizio finanziario 2017;

ritenuto che, assolti in tal modo gli adempimenti di legge, possiamo, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicarli alle dette Presidenze, il conto consuntivo, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, con il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2017- corredato della relazione degli organi amministrativi e di revisione - del Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Mario Ali

PRESIDENTE f.f.

Piergiorgio Della Ventura

Depositata in Segreteria il 22 luglio 2019

INDICE

PREMESSA.....	1
1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO.....	2
2. GLI ORGANI.....	3
3. IL PERSONALE.....	4
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	5
5. IL BILANCIO.....	7
5.1 Considerazioni preliminari.....	7
5.2 La gestione finanziaria.....	8
5.2.1 Le entrate.....	8
5.2.2 Le spese.....	9
5.2.3 I residui.....	11
5.3 Il conto economico.....	13
5.4 Lo stato patrimoniale.....	14
5.5 La situazione amministrativa.....	17
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	19

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Risultati della gestione	8
Tabella 2 - Entrate	8
Tabella 3 - Spese	9
Tabella 4 - Residui attivi	12
Tabella 5 - Residui passivi	12
Tabella 6 - Conto economico	13
Tabella 7 - Stato patrimoniale.....	15
Tabella 8 - Suddivisione dell'avanzo di amministrazione	17

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo n.1958, n.259, sul risultato del controllo, eseguito in base all'art.2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria del Fondo di Assistenza per il personale della Polizia di Stato.

La precedente relazione è stata approvata con determina n 108 in data 13 novembre 2018 ed è pubblicata in atti parlamentari, Camera dei Deputati, legislatura XVIII documento XV n. 89.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

Il Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato (FAPPS)¹, nasce come Ente morale *per la previdenza, i premi e l'assistenza morale e materiale al personale della Pubblica Sicurezza e alle loro famiglie*"; ha sede a Roma ed è posto sotto la vigilanza del Ministero dell'interno. Al Fondo è stata conferita personalità giuridica di diritto pubblico dalla legge 12 novembre 1964, n. 1279. Il primo statuto è stato approvato con d.p.r. del 9 maggio 1968, n.923, successivamente modificato dal d.p.r. 5 giugno 1985, n. 464; infine, il d.p.r. 29 ottobre 2010, n. 244, ha ridefinito l'organizzazione dell'Ente.

¹ A seguito del d.p.r. n. 244 del 29 ottobre 2010 "Regolamento di riordino del Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato", a norma dell'art. 26, comma 1, del d.l. 25/06/2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla l. 06/08/2008, n. 133 il fondo ha variato la precedente denominazione di: Fondo di assistenza per il personale della pubblica sicurezza in quello attuale.

2. GLI ORGANI

Gli Organi del FAPPS sono il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori.

Il Presidente (Capo della Polizia, Direttore generale della pubblica sicurezza e Prefetto in carica) ha la rappresentanza legale del Fondo, presiede il Consiglio di amministrazione e viene nominato ogni tre anni. La durata dell'incarico coincide con l'espletamento delle funzioni di Capo della Polizia -Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

L'incarico, attribuito il 29 aprile 2016, è stato confermato in data 11 maggio 2018, in relazione al rinnovo della carica di Capo della Polizia di Stato.

Il Consiglio di amministrazione, che ha poteri di indirizzo, programmazione e controllo strategico, è composto, ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. n. 244 del 29 ottobre 2010, dal Presidente, dal Vicedirettore generale della pubblica sicurezza per l'espletamento delle funzioni vicarie del Presidente², e da due membri scelti tra i prefetti o i dirigenti generali di Pubblica Sicurezza nominati con decreto del Ministro dell'interno, su proposta del Presidente. Il primo componente è stato nominato dapprima con d. m. in data 24 marzo 2016; essendo andato in quiescenza a decorrere dal 1° giugno 2018, è stato sostituito in data 24 luglio 2018. Il secondo componente nominato il nell'ottobre del 2016 e trasferito ad altro incarico esterno, è stato sostituito con d.m. in data 27 febbraio 2018.

Il d.p.r. n. 244 del 2010 prevede, per questi due ultimi componenti di designazione ministeriale, che la loro funzione termini al momento del loro trasferimento ad altro incarico al di fuori del Dipartimento della Pubblica Sicurezza o del loro collocamento in quiescenza.

I membri del Consiglio di amministrazione non percepiscono compensi.

Il Collegio dei revisori dei conti è costituito da due componenti designati dal Ministero dell'interno, e da un revisore appartenente ai ruoli del Ministero dell'economia e delle finanze. Il Collegio dei revisori, come previsto dall'art. 14 dello Statuto dell'Ente dura in carica tre anni. In conformità a tali disposizioni, il precedente collegio, nominato con decreto n. 302 del 7 maggio 2014 a firma del Ministro dell'Interno ha svolto la sua attività per il triennio 2014-2016. Pertanto, alla fine del 2016, in vista dell'apertura del nuovo esercizio finanziario relativo al 2017, si è provveduto a nominare il nuovo Collegio con decreto del Ministro dell'interno n. 303 del 20 febbraio 2017 per il triennio 2017-2019 e l'insediamento è avvenuto il 24 maggio 2017. Anche i componenti del Collegio dei revisori svolgono l'incarico a titolo gratuito.

Le funzioni di segretario del Consiglio di amministrazione sono svolte da un funzionario della carriera direttiva di ragioneria dell'Amministrazione civile dell'Interno, scelto dal Presidente.

² (In quanto componente di diritto del C.d.a. permane in tale funzione fino alla cessazione dell'incarico).

3. IL PERSONALE

Il F.A.P.P.S, non gode di personale proprio, ma si avvale di personale del Ministero dell'interno.

Presso il Circolo della Polizia di Stato risultava assunto, con contratto *Part-Time* a tempo indeterminato, dal gennaio 1997, un unico dipendente che esercitava mansioni di addetto alle pulizie e al servizio ristorante³.

³ Nella precedente relazione si è fatta menzione del fatto che, negli anni 2015-2016, il dipendente in questione è stato assente per prolungati periodi in malattia; successivamente si è assentato ininterrottamente dal posto di lavoro senza produrre giustificazioni. Tale situazione si è protratta fino al 16 marzo 2017 quando si è giunti alla risoluzione pacifica del contratto di lavoro, corrispondendo all'interessato le competenze di stretta spettanza e formalizzando la cessazione del rapporto.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il FAPPS, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di riordino, approvato con d.p.r. 29 ottobre 2010 n. 244, cura l'assistenza in favore del personale della Polizia di Stato mediante interventi complementari ed integrativi rispetto a quelli già realizzati dall'Amministrazione della Pubblica Sicurezza e da altri enti ed istituzioni assistenziali. In particolare, l'Ente presta assistenza finanziaria al personale, agli orfani, e ai malati cronici; finanzia borse di studio, viaggi d'istruzione all'estero, mantenimento in istituti d'istruzione di figli degli appartenenti al Corpo; organizza servizi di colonie estive, cura centri balneari e di soggiorno, sia estivi che invernali; gestisce spacci e servizi di ristoro, centri sportivi e circoli; cura il mantenimento del museo delle autovetture storiche della P.S. e gestisce il periodico "Polizia Moderna".

La principale risorsa per il finanziamento delle attività assistenziali è costituita dai proventi e dalla vendita di beni e servizi che, nell'esercizio 2017, ha inciso per il 48,09 per cento sul totale delle entrate. Risorse ulteriori sono quelle complementari ed integrative al Corpo, derivanti dai finanziamenti statali destinati alla stipula di contratti di assicurazione per la copertura dei rischi professionali e dei contratti di assicurazione per la responsabilità civile e la tutela legale. L'art.16, comma 4 legge 28 dicembre 2001, n.448, ha stabilito infatti che, "A decorrere dal primo gennaio 2002, è stanziata la somma di un milione di euro da destinare alla copertura della responsabilità civile ed amministrativa per gli eventi dannosi non dolosi causati a terzi dal personale delle Forze di Polizia nello svolgimento della propria attività professionale". Tale disposizione è stata attuata dal d.p.r. 18 giugno 2002, n. 164⁴, che all'art.39, relativamente alla Polizia di Stato, ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2002, lo stanziamento di euro 330.000,00 ai fini della stipula delle convenzioni. Dal 2005 le risorse sono gestite dal Fondo stesso (art.1-*quater*, della legge 31 maggio 2005 n. 89). Detto articolo ha stabilito che "Le somme di cui all' art.39.... del decreto del Presidente della Repubblica ,..... 18 giugno 2002, n. 164, sono trasferite, rispettivamente, al Fondo di assistenza per il personale della pubblica sicurezza...." per provvedere "per conto del medesimo personale, alla copertura assicurativa delle responsabilità connesse allo svolgimento delle attività istituzionali dello stesso personale".

Ulteriori attività del FAPPS sono consistite nell'erogazione di 762 contributi per una spesa di euro 554.350 e 193 sovvenzioni per un importo di euro 305.900 a sostegno del personale della

⁴ Recepimento dell'accordo sindacale per le Forze di Polizia ad ordinamento civile e dello schema di concertazione per le Forze di Polizia ad ordinamento civile e dello schema di concertazione per le Forze di Polizia ad ordinamento militare relativi al quadriennio normativo 2002-2005 ed al biennio economico 2002-2003.

Polizia di Stato, in servizio e in congedo, che versa in particolari situazioni di disagio economico. È proseguita, inoltre, l'attività di assistenza agli orfani dei dipendenti deceduti in attività di servizio e la relativa spesa, per l'intero esercizio finanziario anno 2017, inerente gli 86 nuclei in assistenza, è risultata pari a euro 256.550; ad esse si aggiunge la spesa *una tantum* di euro 6.000 relativa a 3 quote di euro 2.000, ognuna a favore di famiglie prive di qualsiasi fonte di reddito al momento del decesso del dipendente.

Nel corso degli anni, il Fondo ha intensificato l'attività divulgativa relativa alle proprie funzioni assistenziali e di ricreazione, creando un maggior interesse negli assistiti i quali hanno aumentato la loro presenza nei centri di soggiorno sia montani sia balneari. L'attività predetta ha comportato un rilevante impegno della spesa corrente in particolare per la gestione dei centri ricreativi.

Dalla relazione precedente risultava, in data 31 dicembre 2015, la presenza di due conti correnti e un conto corrente postale; venivano periodicamente versate, sul conto corrente bancario principale, varie entrate dell'Ente per un importo di 605.646,82 euro. Al riguardo la Sezione invitava l'Ente ad inserire le poste contabili in bilancio.

Dall'esame del verbale del 9 maggio 2018 del Collegio dei revisori dei conti, risulta ancora accertata la presenza di due conti correnti oltre al conto corrente postale per un importo complessivo di euro 403.881,65. Il collegio rileva ancora una volta che il saldo del c/c 52945003 Poste Italiane S.p.A. è riferito a data non recente e constata che non sono state ancora attivate le procedure per la consultazione dello stesso in tempo reale. "In merito, il collegio sollecita nuovamente la risoluzione rapida della suddetta problematica". Alla luce di quanto sopra esposto, il Collegio dei revisori ha raccomandato all'Ente di proseguire nell'ottimizzazione della gestione della Tesoreria in modo da far emergere nel conto corrente principale, la relativa liquidità per ricondurla tempestivamente in bilancio.

Ciò premesso questa Corte rileva che, nonostante le reiterate indicazioni del Collegio dei revisori dei conti e della Corte stessa, l'Ente presenta ancora delle difficoltà per quanto attiene la normalizzazione della situazione contabile dei conti correnti bancari e postale. A tale proposito, la Corte invita nuovamente, in via definitiva, ad ottemperare con la massima urgenza alle su più volte richiamate indicazioni.

5. IL BILANCIO

5.1 Considerazioni preliminari

Occorre, innanzitutto, segnalare che il Fondo ha redatto il bilancio di esercizio 2017, tenendo anche conto delle osservazioni formulate da questa Corte in merito a talune anomalie nei dati concernenti lo stato patrimoniale, rappresentate nella precedente relazione.

Con riferimento all'applicazione dell'art. 8, comma 3 del d.l. 6 luglio 2012, n. 135 (norme di contenimento consumi intermedi) si è espresso, con proprio parere, il Consiglio di Stato, secondo cui la disposizione non prevede l'applicabilità del contenimento di spesa al Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato. Ciò premesso, il Dipartimento della Ragioneria dello Stato fa presente relativamente a questo specifico punto, che, fermo restando il parere espresso dal Consiglio di Stato, "sono tuttora in corso approfondimenti all'esito dei quali saranno fornite le valutazioni definitive".

In merito all' adeguamento dell'Ente alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, come raccomanda anche il Collegio dei revisori è necessario che l'Ente proceda alla definizione dell'attività riguardante l'adeguamento del piano dei conti a quanto previsto dalla circolare n. 27 del 9 settembre 2015 del dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze.

Le risultanze della gestione mostrano, per il 2017, nella tabella sottoesposta, un significativo incremento dell'avanzo finanziario di competenza pari a euro 1.735.906, determinato dalla somma algebrica tra il saldo positivo di euro 2.462.822 delle partite correnti ed il saldo negativo di 726.906 euro delle operazioni in conto capitale, rispetto all'esercizio precedente che aveva registrato un avanzo pari a euro 26.271 (14,3 per cento) rispetto al 2016. La consistenza di cassa, presenta un notevole aumento nel 2017, rispetto all'anno precedente (10,8 per cento). Aumenta l'avanzo economico, rispetto al 2016 (212,3 per cento) e il patrimonio netto cresce dell'1,2 per cento nel 2016 e del 3,8 per cento nel 2017.

Tabella 1 - Risultati della gestione

	2015	2016	2017	Var. % 2016/2015	Var. % 2017/2016
Avanzo/Disavanzo di competenza	-2.481.063	26.271	1.735.906	98,9	6.507,7
Avanzo/Disavanzo economico	1.918.292	274.953	858.755	-85,7	212,3
Avanzo/Disavanzo di amministrazione	11.438.586	11.857.752	13.559.730	3,7	14,3
Patrimonio netto	22.207.344	22.482.298	23.341.052	1,2	3,8
Consistenza di cassa al 31/12	12.135.733	12.360.379	13.689.291	1,9	10,8

Fonte: F.A.P.P.S.

5.2 La gestione finanziaria

5.2.1 Le entrate

Nella seguente tabella sono riportati i dati del rendiconto finanziario relativi all' esercizio in esame posto a confronto con il 2015 e il 2016.

Tabella 2 - Entrate

Entrate Correnti	2015	2016	2017	Var. % 2016/2015	Var. % 2017/2016
- Trasferimenti da parte dello Stato	618.403	582.603	1.739.201	-5,8	198,5
- Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	3.172.695	3.290.472	3.864.523	3,7	17,4
- Redditi e proventi patrimoniali	147.128	160.052	159.693	8,8	-0,2
Poste correttive e compensative di uscite correnti	2.466.069	1.981.416	1.190.981	-19,7	-39,9
Entrate non classificabili in altre voci	801.131	1.108.737	666.681	38,4	-39,9
Totale	7.205.427	7.123.282	7.621.082	-1,14	6,9
Partite di giro					
- Entrate aventi natura di partite di giro	8.507.830	4.102.345	379.723	-51,8	-90,7
Totale	8.507.830	4.102.345	379.723	-51,8	-90,7
Totale generale	15.713.258	11.225.628	8.000.806	-28,6	-28,7

Fonte: F.A.P.P.S.

Le entrate correnti mostrano un leggero incremento pari al 6,9 per cento, tra il 2016 e il 2017, passando dai 7.123.282 euro del 2016 a euro 7.621.082 nel 2017. Tale aumento, si deve, prevalentemente, all'incremento dei trasferimenti da parte dello Stato, che passano da 582.603 mila euro del 2016 a 1.739.201 euro del 2017. Si osserva, come già evidenziato, una crescita della componente "vendita di beni e servizi" che si assesta a euro 3.864.523 (+574.051 euro in valore assoluto rispetto al 2016, nel 2017). Tale aumento è da riferirsi al rafforzamento e alla maggiorazione nelle attività dei Centri balneari e dei Circoli sportivi. I "redditi e proventi patrimoniali" sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio. Diminuiscono, infine, tra

il 2016 e il 2017 di euro 442.056 in valore assoluto, le entrate non classificabili in altre voci, con una variazione percentuale negativa pari al 39,9 per cento. Tra tali ultime voci, quelle più rappresentative riguardano interventi assistenziali finalizzati (i cui proventi sono destinati a scopi specifici) e borse di studio. Le “poste correttive e compensative di uscite correnti”, si riferiscono alla “gestione polizze assicurative e al rimborso di anticipi di pensione”; anche in questo caso vi è una consistente variazione nel 2017 di segno negativo pari al 39,9 per cento sull’esercizio precedente.

Le partite di giro decrescono notevolmente (90,7 per cento) nel 2017 rispetto all’esercizio precedente registrando un valore di 379.723 mila euro.

5.2.2 Le spese

La seguente tabella illustra le spese del Fondo.

Tabella 3 - Spese

Spese correnti	2015	2016	2017	Var. %2016/2015	Var. %2016/2017
- Uscite per gli organi dell’ente	0	0	0	0	0
- Oneri per il personale in attività di servizio	0	0	0	0	0
- Uscite per l’acquisto di beni di consumo e di servizio	679.371	850.237	891.507	25,1	4,9
- Uscite per incarichi professionali	27.500	24.125	23.897	-12,3	-0,9
- Uscite per manutenzione ordinaria non fiscale	11.224	15.737	8.577	40,2	-45,4
- Uscite per manutenzione fiscale	295.018	353.980	431.831	19,9	21,9
- Uscite per prestazioni istituzionali	1.277.013	1.273.311	2.533.982	-0,3	99
- Trasferimenti passivi	0	0	0	0	0
- Oneri finanziari	3.595	5000	6.000	39,1	20
- Oneri tributari	366.817	317.317	48.689	-13,5	-84,7
- Poste correttive e compensative di uscite correnti	921.982	2.277.892	1.061.230	147,1	-53,4
- Uscite non classificabili in altre voci	179.894	300.895	152.547	67,3	-49,3
-somma da versare ai sensi dell’art. 8 comma 3 DL 95/2012	168.000	0	0	-100	0
Valore rettifica (nota MEF n. 124223 del 13/12/2011)	0	0	0	0	0
Totale	3.930.417	5.418.495	5.158.260	37,9	-4,8
Spese in conto capitale					
- Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti	756.072	1.678.516	726.906	122	-56,7
- Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	0	0	0	0	0
- Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	5.000.000	0	0	-100	0
- Accantonamento per spese future	0	0	0	0	0
- Concessioni di crediti e anticipazioni	0	0	0	0	0
- Indennità di anzianità e similari dovute al personale cessato dal servizio	0	0	0	0	0
fondo riserva ordinario	0	0	0	0	0
Totale	5.756.072	1.678.516	726.906	-70,8	-56,7
Spese finali al netto delle partite di giro	9.686.489	7.097.012	5.885.166	-26,7	-17
Partite di giro					
- Uscite aventi natura di partite di giro	8.507.830	4.102.345	379.723	-51,8	-90,7
Totale	8.507.830	4.102.345	379.723	-51,8	-90,7
Totale delle uscite	18.194.320	11.199.357	6.264.889	-38,4	-44
Avanzo/Disavanzo di competenza	-2.481.063	26.270	1.735.916	98,9	6.507,10

Fonte: F.A.P.P.S.

L'analisi delle spese finali, al netto delle partite di giro, segnala una netta riduzione nel 2017, con la diminuzione di circa il 57 per cento sul valore totale delle spese in conto capitale e il 44 per cento nel totale delle spese.

Quanto alle spese correnti, si registra una riduzione nel 2017, rispetto al 2016, del 4,8 per cento, per effetto soprattutto delle "poste correttive e compensative di uscite correnti", le quali sono comprensive degli incassi riguardanti le attività dei gruppi sportivi "Fiamme Oro" e dei "contributi per prestazioni sanitarie". Detti importi transitano nel bilancio dell'Ente in quanto vengono riassegnati agli uffici competenti tramite la stessa posta in uscita. Riguardo alla riduzione delle spese è proseguita l'azione di contenimento al minimo degli oneri di gestione, nella quale hanno avuto prevalenza le iniziative per la dismissione dei centri balneari meno produttivi.

In particolare, l'esercizio 2017 evidenzia un avanzo di amministrazione pari a 13.559.730 euro composto da euro 6.137.977 relativi all'avanzo disponibile e ad euro 5.719.775 euro, inerenti all'avanzo vincolato. In applicazione dell'art. 45 del d.p.r. n. 97 del 2003, tali utilizzi si sono resi necessari per il finanziamento delle spese istituzionali, di funzionamento, correnti e per il finanziamento di spese di investimento, deliberati dal Consiglio di amministrazione. Dall'anno 2016, nella posta in esame sono comprese anche quelle derivanti da "gestioni polizze assicurative" e da "rimborso di anticipi di pensione".

Si rileva per le "spese di acquisto di beni di consumo e di servizi" un aumento del 4,9 per cento rispetto al 2016, (891.507 euro nel 2017 rispetto agli 850.237 del 2016), che riguardano, in particolar modo, le pubblicazioni del periodico "Polizia Moderna".

L'Ente non sostiene oneri per il personale, atteso che si avvale di personale dipendente del ministero.

Per quanto riguarda gli investimenti di risanamento immobiliare, come in precedenza detto, è proseguita l'opera da tempo intrapresa, di rivalutazione del patrimonio a mezzo di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria per l'acquisto di attrezzature destinate ai centri balneari gestiti dall'Ente, oltre che per l'acquisto del nuovo programma informatico per la contabilità del fondo⁵. Va in particolare segnalata la notevole riduzione, nel 2017, della spesa

⁵ A tale proposito il MEF fa presente nella nota del 27 luglio 2018 di non avere osservazioni in merito ai documenti contabili prendendo atto anche del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori.

inerente “acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti” rispettivamente di 726.906 mila euro contro gli 1.678.516 milioni dell’esercizio precedente.

Le partite di giro decrescono notevolmente nel 2017, in particolare rispetto al 2016 di euro 3.722.622 (-90,7 per cento). Prosegue, in questo modo, il percorso avviato nel 2013, di progressivo riassorbimento delle poste rappresentate dai versamenti effettuati per le convenzioni telefoniche stipulate a favore del personale della Polizia. L’effetto di tale cambiamento è che l’importo delle partite di giro si è ridotto, in ragione delle ultime fatture, emesse dalla Società telefonica, riferite agli anni precedenti al 2017.

Nel 2017 il saldo tra entrate totali e corrispondenti spese dà origine ad un avanzo di competenza pari a 1.735.916 milioni di euro, e comunque in miglioramento rispetto al disavanzo di circa 2.481.063 milioni di euro dell’esercizio 2015).

5.2.3 I residui

Nelle successive tabelle si esamina l’andamento dei residui attivi e passivi.

Il totale dei residui attivi, pari a 1.801.257 euro, diminuisce del 5,1 per cento rispetto al 2016 in cui ammontava a 1.898.650 euro. Il decremento è dovuto esclusivamente ai residui pregressi da riscuotere che sono a 391.973 euro.

I residui passivi, il cui totale nel 2017 ammonta ad euro 1.930.818, rispetto agli euro 2.401.278 del 2016, diminuiscono del 19,6 per cento rispetto al 2016, con un decremento in termini finanziari di circa 470.460 mila euro.

Si può notare che mentre i residui attivi tendono nel 2016 e nel 2017 a stabilizzarsi, per i residui passivi si registra una diminuzione importante.

Inoltre, nell’esercizio 2017, i residui provenienti dagli esercizi precedenti, ai sensi dell’art. 40 del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, sono stati oggetto di riaccertamento, ed eliminazione per un ammontare complessivo di euro 148.902 per quelli attivi e di euro 114.963 quelli passivi.

Tabella 4 - Residui attivi
(importi in euro)

Residui attivi	Entrate correnti	Entrate per partite di giro	Totale
Ammontare dei residui all'1.1.2017	1.191.160	707.490	1898.650
Riscossi	650.283	707.490	1.357.774
Variazioni (minori residui)	148.902	0	148.902
a) Residui pregressi rimasti da riscuotere al 31.12.2017	391.973	0	391.973
b) Riscossioni residui di competenza es. 2017	1.289.388	119.896	1.409.284
Totale a + b	1.681.361	119.896	1.801.257
Ammontare dei residui all'1.1.2016	1.204.700	2.690.101	3.894.800
Riscossi	624.960	2.690.101	3.315.061
Variazioni (minori residui)	80.847	0	80.847
a) Residui pregressi rimasti da riscuotere al 31.12.2016	692.267	707.490	1.399.758
b) Riscossioni residui di competenza es. 2016	498.892	0	498.892
Totale a + b	1.191.160	707.490	1.898.650
Ammontare dei residui all'1.1.2015	1.636.263	100	1.636.363
Riscossi	1.168.392	100	1.168.492
Variazioni (minori residui)	13.147	0	13.147
a) Residui pregressi rimasti da riscuotere al 31.12.2015	749.976	2.690.100	3.440.077
b) Riscossioni residui di competenza es. 2015	454.723	0	454.723
Totale a + b	1.204.700	2.690.100	3.894.800

Fonte: F.A.P.P.S.

Tabella 5 - Residui passivi

Residui passivi	Uscite correnti	Uscite in c/capitale	Uscite per partite di giro	Totale
Ammontare dei residui all'1.1.2017	1.085.803	610.488	704.986	4.591.947
Pagati	788.879	195.634	704.986	1.689.499
Variazioni (minori residui)	114.963	0	0	114.963
a) Residui pregressi rimasti da pagare al 31.12.2017	192.695	404.120	0	596.815
b) Pagamenti residui di competenza es. 2017	829.255	388.608	116.140	1.334.003
Totale a + b	1.021.950	792.728	116.140	1.930.818
Ammontare dei residui all'1.1.2016	1.898.650	839.729	2.689.009	4.591.947
Pagati	1.357.774	184.719	2.689.009	3.725.676
Variazioni (minori residui)	14.717	459.024	0	473.741
a) Residui pregressi rimasti da pagare al 31.12.2016	889.260	414.501	704.986	392.530
b) Pagamenti residui di competenza es. 2016	196.544	195.986	0	2.008.748
Totale a + b	1.085.804	610.488	704.986	2.401.278
Ammontare dei residui all'1.1.2015	865.669	1.525.621	100	2.391.390
Pagati	809.622	936.084	100	1.745.806
Variazioni	22.693	12.900	0	35.593
a) Residui pregressi rimasti da pagare al 31.12.2015	33.353	576.636	0	609.989
b) Pagamenti residui di competenza es. 2015	1.029.856	263.092	2.689.009	3.981.957
Totale a + b	1.063.209	839.728	2.689.009	4.591.946

Fonte: F.A.P.P.S.

5.3 Il conto economico

La tabella n. 6 illustra le risultanze del conto economico.

Tabella 6 - Conto economico

	2015	2016	2017	Var.% 2016/2015	Var.% 2016/2017
A) Valore della produzione					
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	6.582.596	5.339.514	4.605.631	-18,9	-13,7
Proventi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0
Altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio	627.992	588.887	1.740.601	-6,2	195,6
Totale A	7.210.589	5.928.401	6.346.233	-17,8	7
B) Costi della produzione					
Per materia prime, sussidiarie, consumo e merci	11.708	8.197	12.777	-29,9	55,9
Per servizi	3.673.980	4.326.890	4.321.866	17,8	-0,1
Per godimento beni terzi	0	0	0	0	0
Per il personale	8.809	5.771	0,38	-34,5	-99,10
Ammortamenti e svalutazioni	929.918	930.013	887.180	0,01	-4,6
Var. rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo merci	0	0	0	0	0
Oneri diversi di gestione	472.967	258.527	154.847	-45,3	-40,1
Totale B	5.097.382	5.529.399	5.376.670	8,5	-2,8
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	2.113.207	399.002	969.562	-81,1	142,10
C) Proventi e oneri finanziari					
Altri proventi finanziari	3.329	70.847	85.268	2.028,1	20,3
Totale C	3.329	70.847	85.268	2.028,10	20,3
D) Proventi e oneri straordinari					
Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavati non sono iscritti al n. 51)	0	0	0	0	0
Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscritti al n. 141	0	0	0	0	0
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo derivanti da gestione di residui	0	0	0	0	0
Sussistenze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione dei residui	0	0	0	0	0
Totale D	0	0	0	0	0
Risultato economico prima delle imposte	2.116.536	469.849	1.054.830	-77,80	124,5
E) Imposte dell'esercizio	198.243	194.896	196.076	-1,7	0,6
Totale delle imposte	198.243	194.896	196.076	-1,7	0,6
Avanzo/disavanzo economico	1.918.291	274.952	858.754	-85,7	212,3

Fonte: F.A.P.P.S.

Nel 2017 il totale del valore della produzione aumenta del 7 per cento rispetto all'anno precedente. Nel dettaglio si rileva, nella variazione tra il 2016 e il 2017, un decremento del 13,7 per cento dei "proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi" (5.339.514 euro nel 2016 e 4.605.631 euro nel 2017) e un aumento degli "altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio" rispetto ai due anni precedenti. In particolare, l'aumento, rispetto al 2016, è pari al 195 per cento (588.887 mila euro nel 2016 e 1.740.601 euro nel 2017).

I costi della produzione hanno subito una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente. Nel 2017 diminuiscono del 2,8 per cento, passando dai 5.529.399 euro del 2016 ai 5.376.670 euro dell'esercizio successivo. Tale decremento è dipeso dalle voci in diminuzione che riguardano principalmente, la diminuzione degli "oneri diversi di gestione" (-40 per cento). Il saldo tra valore e costi della produzione presenta un aumento del 142 per cento tra gli esercizi 2016 e 2017, a fronte di una diminuzione dell'81 per cento tra il 2015 e il 2016.

Infine, i "proventi finanziari" aumentano nel 2017 e crescono di oltre il 20 per cento rispetto al 2016.

Il conto economico si chiude nel 2017 con un avanzo pari a 858 mila euro rispetto al 2016, in cui era stato pari a 275 mila euro (212 per cento rispetto all'esercizio precedente).

5.4 Lo stato patrimoniale

Il totale delle immobilizzazioni nel 2017, costituito esclusivamente da quelle materiali, aumenta del 2,3 per cento rispetto al 2016. I residui attivi mostrano un netto decremento del 27,9 per cento rispetto al 2016. Nel 2017 la voce "avanzo economico portato a nuovo" presenta un importo di euro 5.752.775 con una variazione percentuale tra il 2016 e il 2017 pari al 5 per cento. L'avanzo economico d'esercizio, nel 2017 è pari a euro 858.754 che, rispetto al 2016 ha un notevole incremento pari al 212,3 per cento.

Il patrimonio netto si incrementa del 3,8 per cento rispetto al 2016, passando da 22.482.298 euro a 23.341.052 euro.

Le "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" restano invariate.

Il totale dei debiti aumenta leggermente del 5,6 per cento passando da 1.721.371 euro del 2016 a 1.818.158 euro del 2017.

Il totale delle passività aumenta rispetto al 2016 ed è di 3.052.293 milioni di euro.

Per l'esercizio 2014, il Fondo ha presentato una nuova situazione contabile determinando in maniera corretta il patrimonio netto con riferimento agli avanzi economici portati a nuovo anteriori al 2012; l'Ente ha tenuto conto di tali dati nel bilancio consuntivo dell'anno finanziario 2016. Va segnalato, infine, che dal confronto tra il totale dei crediti (1,9 milioni nel 2016 e 1,3 milioni nel 2017) riportati nella situazione patrimoniale e il totale dei residui attivi (1,9 milioni nel 2016 e 1,8 nel 2017) presenti nel rendiconto finanziario, si evince il mancato aggiornamento, nel patrimonio, di poste che sono state riaccertate e cancellate. Situazione analoga, anche se in misura minore, si riscontra per i debiti riportati nella situazione patrimoniale (1.721.351 euro nel 2016 e 1,8 nel 2017) e per i residui passivi riportati nel rendiconto finanziario (401.277 euro nel 2016).

L'Ente nella situazione patrimoniale, fa presente che il conteggio dei "residui attivi" (euro 1.371.310), scaturisce dal risultato del conto economico, ed è quindi rappresentativo della sola interpretazione economica del Rendiconto del Fondo, mentre la situazione dei "residui attivi" del bilancio finanziario (euro 1.801.257), rappresenta una illustrazione non solo economica, ma anche finanziaria per poste che non transitano nella parte economica dell'Ente (tipo "Rimborso per anticipi di pensione").

Al riguardo si invita l'Ente ad effettuare rappresentazioni contabili integrate.

Tabella 7 - Stato patrimoniale

Attività	2015	2016	2017	Var.% 2015/2016	Var.%2016/2017
A) Immobilizzazioni					
- Immobilizzazioni materiali	0	0	0	0	0
- Immobilizzazioni materiali	5.818.871	6.135.213	6.281.098	5,4	2,3
- Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0
Totale A	5.818.871	6.135.213	6.281.098	5,4	2,3
B) Attivo circolante					
- Residui attivi	2.371.182	1.902.033	1.371.310	-19,7	-27,9
-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	51.646	51.646	51.646	0	0
- Titoli emessi o garantiti dallo Stato ed altri titoli	5.000.000	5.000.000	5.000.000	0	0
- Disponibilità liquide	12.135.733	12.360.379	13.689.291	1,9	10,7
Totale B	19.558.561	19.314.058	20.112.247	-1,2	4,1
C) Risconti attivi	0	0	0	0	0
Totale C	0	0	0	0	0
Totale attività (A+B+C)	25.377.433	25.449.271	26.393.345	0,2	3,7

Fonte: F.A.P.P.S.

(segue)

Passività	2015	2016	2017	Var.% 2015/2016	Var.% 2016/2017
A) Patrimonio netto					
- Fondo di dotazione	16.677.877	16.677.877	16.677.877	0	0
- Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0
- Riserve statutarie	51.646	51.646	51.646	0	0
- Riserve indisponibili	0	0	0	0	0
- Avanzi/ disavanzi economici portati a nuovo	3.559.530	5.477.822	5.752.775	53,9	5
- Avanzi/ disavanzi economico d'esercizio	1.918.291	274.952	858.754	-85,7	212,3
-Totale A	22.207.344	22.482.298	23.341.052	1,2	3,8
-B) Fondo per rischi ed oneri					
- per imposte	1.234.135	1.234.135	1.234.135	0	0
Totale B	1.234.135	1.234.135	1.234.135	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	10.460	11.487	0	9,8	-100
-Totale C	10.460	11.487	0	9,8	-100
D) Residui passivi (debiti)					
- Debiti verso banche	0	0	0	0	0
- Debiti verso fornitori	839.729	610.488	792.728	-27,2	29,9
- Debiti rappresentanti titoli di credito	0	0	0	0	0
- verso imprese controllate, collegate e controllanti	0	0	0	0	0
- Debiti tributari	21.867	20.185	2.604	-7,7	-87,1
- Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	149	149	876	0	487,9
- Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	538	4.746	0	782,1	-100
- Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	0	0	0	0	0
- Debiti diversi	1.063.209	1.085.803	1.021.950	2,1	-5,9
Totale D	1.925.492	1.721.371	1.818.158	-10,6	5,6
E) Ratei e risconti					
- Risconti passivi	0	0	0	0	0
- Fondo contributi dello Stato ed Enti per opere	0	0	0	0	0
- Fondi destinati ad investimenti	0	0	0	0	0
Totale E	0	0	0	0	0
Totale passività (B+C+D+E)	3.170.088	2.966.973	3.052.293	-6,4	2,9
Totale passivo e netto	25.377.433	25.449.271	26.393.345	0,2	3,7

Fonte: F.A.P.P.S.

5.5 La situazione amministrativa

La tabella n. 8 illustra i risultati della situazione amministrativa.

In particolare, l'esercizio 2017 evidenzia un avanzo di amministrazione pari a 13.559.729 euro composto da euro 6.137.977 relativi all'avanzo disponibile e ad euro 5.719.775 euro, inerenti all'avanzo vincolato. In applicazione dell'art. 45 del d.p.r. n. 97 del 2003, tali utilizzi si sono resi necessari per il finanziamento delle spese istituzionali, di funzionamento, correnti e per il finanziamento di spese di investimento, deliberati dal Consiglio di amministrazione.

Tabella 8 - Situazione amministrativa

	2015	2016	2017	Var. 2016/2015	Var. 2017/2016
Consistenza di cassa all'1.1	14.652.230	12.135.733	12.360.379	-17,1	1,9
Riscossioni					
- in conto competenza	12.273.180	9.825.869	6.591.522	-19,9	-32,9
- in conto residui	1.168.492	3.315.061	1.357.774	183,7	-59
Totale	13.441.672	13.140.930	7.949.296	-2,2	-39,5
Pagamenti					
- in conto competenza	14.212.362	9.190.609	4.930.887	-35,3	-46,3
- in conto residui	1.745.807	3.725.676	1.689.499	113,4	-54,7
Totale	15.958.170	12.916.285	6.620.384	-19	-48,7
Consistenza di cassa al 31.12	12.135.733	12.360.379	13.689.291	1,9	10,7
Residui attivi					
- degli esercizi precedenti	454.723	498.892	391.973	9,7	-21,4
- dell'esercizio	3.440.077	1.399.758	1.409.283	-59,3	0,6
Totale	3.894.800	1.898.650	1.801.256	-51,3	-5,1
Residui passivi					
- degli esercizi precedenti	609.989	392.530	596.814	-35,6	52
-dell'esercizio di competenza	3.981.958	2.008.748	1.334.003	-49,6	-33,5
Totale	4.591.947	2.401.278	1.930.817	-47,7	-19,6
Avanzo di amministrazione	11.438.587	11.857.751	13.559.729	3,7	14,3

Fonte: F.A.P.P.S.

Tabella 8 - Suddivisione dell'avanzo di amministrazione

Trattamento di fine rapporto	10.460	11.487	0
Fondo per rischi e oneri	1.234.135	800.000	800.000
Copertura assicurativa	3.963.255	3.963.404	3.857.063
Contributi individuali	80.426	62.049	35.072
Proventi contravvenzionali	355.655	409.135	409.135
Lavori di ristrutturazione piscina esterna Tor di Quinto	200.000	200.00	20000
Totale parte vincolata	5.843.931	5.719.775	5.541.936
Totale parte disponibile	5.594.654	6.137.977	8.017.793
Avanzo di amministrazione	11.438.586	11.857.751	13.559.729

La consistenza di cassa al 1° gennaio 2017, subisce un aumento dell'1,9 per cento (da 12.135.733 euro nel 2016 a 12.360.379 euro nel 2017), a seguito della diminuzione delle riscossioni in conto competenza del -32,9 per cento, con i 9.825.869 euro del 2016 a fronte dei 6.591.522 euro del 2017, e diminuiscono anche quelle in conto residui. Il totale dei pagamenti decresce notevolmente del -48,7 per cento passando da 12.916.285 euro nel 2016 a 6.620.384 euro nel 2017; nel dettaglio si riscontra una diminuzione del 54,7 per cento dei pagamenti in conto residui e una diminuzione dei pagamenti in conto competenza del - 46,3 per cento, che passano da 9.190.609 euro nel 2016 a 4.930.887 euro nel 2017.

Per la situazione dei totali dei residui attivi (-5,1 per cento) e passivi (-19,6 per cento) si rimanda al relativo paragrafo della presente relazione.

Il quadro della situazione amministrativa evidenzia una tendenza all'aumento dell'avanzo di amministrazione che nel 2017 è pari al 14,3 per cento.

In risposta a specifica richiesta istruttoria, di questa Corte, l'Ente ha fatto presente che il Fondo di Assistenza per il personale della Polizia di Stato, non essendo inserito nel conto consolidato ISTAT, non è assoggettato all'obbligo di approvvigionarsi tramite CONSIP, ma può comunque esercitare tale facoltà.

Ciò premesso, l'Ente utilizza le procedure previste su CONSIP, per le categorie merceologiche quali energia elettrica, gas, carburanti, combustibili per riscaldamento, mentre per le altre acquisizioni si avvale del mercato elettronico MEPA con le procedure ad evidenza pubblica previste dal d.lgs. 50 del 2016.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Fondo di Assistenza per il personale della Polizia di Stato, nel corso dell'anno 2017, ha perseguito le attività, proprie del fine istituzionale, di assistenza economica e morale ai soggetti ritenuti più bisognosi e di gestione dei centri ricreativi balneari e montani.

L'analisi del rendiconto 2017 evidenzia una generale tendenza positiva per la parte finanziaria in cui si registra un avanzo di competenza pari ad euro 1.735.906 rispetto all'esercizio 2016, che registrava un avanzo di competenza pari ad euro 26.271.

L'esercizio 2017 evidenzia un avanzo di amministrazione pari a 13.559.729 euro composto da euro 6.137.977 relativi all'avanzo disponibile e ad euro 5.719.775 euro, inerenti all'avanzo vincolato. In applicazione dell'art. 45 del d.p.r. n. 97 del 2003, tali utilizzi si sono resi necessari per il finanziamento delle spese istituzionali, di funzionamento, correnti e per il finanziamento di spese di investimento, deliberati dal Consiglio di amministrazione.

Il conto economico per il 2017 chiude con un avanzo di 858.755 euro, in notevole aumento rispetto all'anno precedente, (era di euro 274.953) per effetto di maggiori proventi realizzati rispetto ai costi sostenuti per l'attività.

Il patrimonio netto si incrementa del 3,8 per cento passando da 22,4 milioni nel 2016 a 23,3 milioni nel 2017. Al riguardo va segnalato come questa Corte, nella relazione del 2014, avesse rilevato che nella determinazione del patrimonio netto non si teneva conto degli avanzi economici portati a nuovo anteriori al 2012. L'Amministrazione, a fronte di tale rilievo, aveva garantito che *"tale discrepanza,.... sarebbe stata immediatamente sanata rivedendo le voci espone nella suddetta sezione, secondo il criterio indicato"*. Per l'esercizio 2014, il Fondo ha presentato una nuova situazione contabile determinando in maniera corretta il patrimonio netto con riferimento agli avanzi economici portati a nuovo anteriori al 2012; l'Ente ha tenuto conto di tali dati nel bilancio consuntivo dell'anno finanziario 2016.

I residui attivi nel 2017 sono pari a 1.801.257 euro, e diminuiscono del 5,1 per cento rispetto al 2016, anno in cui ammontavano a 1.898.650 euro; anche i residui passivi, il cui totale ammonta nel 2017 a 1.930.818 euro, sono in diminuzione rispetto al 2016 (2.401.278 euro). Va segnalato, infine, che dal confronto tra il totale dei crediti (1,9 milioni nel 2016 e 1,3 milioni nel 2017) riportati nella situazione patrimoniale e il totale dei residui attivi (1,9 milioni nel 2016 e 1,8 nel 2017) presenti nel rendiconto finanziario, si evince il mancato aggiornamento, nel patrimonio, di poste che sono state riaccertate e cancellate. Situazione analoga, anche se in misura minore,

si riscontra per i debiti riportati nella situazione patrimoniale (1.721.351 euro nel 2016 e 1,8 nel 2017) e per i residui passivi riportati nel rendiconto finanziario (401.277 euro nel 2016).

Inoltre, dalla relazione precedente risultava, in data 31 dicembre 2015, la presenza di due conti correnti bancari e un conto corrente postale, dove venivano periodicamente versate varie entrate dell'Ente, per un importo di 605.646,82 euro; al riguardo, la Sezione invitava l'Ente ad inserire le poste contabili in bilancio. Dall'esame del verbale del 9 maggio 2018 del Collegio dei revisori dei conti, risulta ancora accertata la presenza di due conti correnti e un conto corrente postale, per un importo complessivo di euro 403.881.65.

A tale proposito, questa Corte invita nuovamente, in via definitiva, ad ottemperare con la massima urgenza alle reiterate indicazioni di cui innanzi e ricondurre la su citata liquidità nel bilancio.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

